

LA SFINGE

PERIODICO MENSILE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE ANTICIPATO

(FRANCO DI POSTA)

Per l' Italia L. 2 — Per l' Estero L. 3

Condizioni d'Abbonamento

1. — Il giornale si pubblica in 4 pag. in 4, di bella ed elegante edizione con incisioni.

Ad ogni numero va unita una copertina con Rivista bibliografica, Poesie, Facezie, ecc. Il giornale viene impostato col primo treno dell'ultimo giorno d'ogni mese.

2. — Ogni numero contiene almeno 15 specie di giuochi da indovinarsi.

3. — Ad ogni specie di giuoco vanno uniti due premi. Uno da stabilirsi volta per volta si dà a tutti i solutori, l'altro che consisterà sempre in una Grande Oleografia, si estrae a sorte fra tutti i solutori.

4. Ogni solutore di un numero intero avrà diritto ad un premio in libri a sua scelta per un valore di L. 5.

5. — Ogni mese si estraggono a sorte 20 Oleografie fra tutti indistintamente i signori associati.

6. — I premi si spediscono FRANCHI a tutti coloro cui spettano e raccomandati a chi invierà all'amministrazione centesimi 30.

7. — Le soluzioni si accettano fino al 25 d'ogni mese.

8. — Chi procura un associato nuovo avrà in premio - Una litografia.

Un Numero Separato Cent. 10

RAVENNA

Tipografia Nazionale di E. Lavagna

1877.

BIBLIOTECA DELLA SFINGE

TOUSSENEI A. Lo spirito degli animali — Con illustrazioni di E. Bayard. In 8° grande.

Sono circa 300 pagine di bella ed elegante edizione quale sa darcela la Tipografia Lombarda, resa ancor più bella da 83 magnifiche incisioni del signor Bayard che non ha bisogno certamente dei nostri encomii. Quanto al merito dell'opera poi essa è degna d'essere letta da chiunque voglia conoscere a fondo l'animale vivo. Molti sono coloro che sul tavolo di un gabinetto anatomico conoscono l'animale morto, ma l'animale vivo niuno lo sa descrivere meglio del Toussenel. Consigliamo ai nostri lettori di spendere lire quattro alla Tipografia Lombarda di Milano (Appiani N. 10) per procacciarsi questo volume che non potrà tornar loro altro che sommaramente utile.

BIART L. Avventure di un naturalista al Messico. 1 vol. in 8° gr. di 400 pag. con 158 incisioni. Milano tipografia Editrice Lombarda Appiani N. 10, L. 5.

Non sapremmo consigliare un miglior libro da darsi in mano ai giovanetti di tenera età. Oltre a numerose e svariatissime cognizioni scientifiche il giovane lettore attratto dalla facile e bella esposizione, acquisterebbe senza fallo un proficuo amore per gli studii naturali che sono per tanto utili e si invoglierebbe ne siamo certi, di imitare il piccolo protagonista di sì bel libro.

FORNARI P. La buona Giannina educata ed istruita — Libro di lettura e di lingua per le scuole femminili e per le giovanette. 3 vol. illus. Vol. 1° L. 1, 2° L. 1, 10, 3° L. 1, 25.

Benemerito della istruzione femminile si è reso il signor Fornari con questo libro che risolve uno dei più grandi problemi pedagogici, quello cioè di unire la buona lingua, alla sana morale, ed al maggior numero possibile di cognizioni d'ogni sorta. In una seconda edizione vorremmo veder tolti alcuni nei che spiccano soltanto per la perfetta bellezza dell'insieme. Così a pag. 14 del 3° vol. è falso ciò che si dice cioè che Magellano compiesse il suo viaggio di circumnavigazione: ognuno sa infatti che l'ardito viaggiatore morì combattendo alle Filippine. Tuttavia il libro è ottimo e noi consigliamo ai nostri lettori di darlo in mano alle loro figliuollette. Le domande debbono rivolgersi all'Editore G. B. Paravia e Comp., Torino.

ALLARIO C. Tables de Nomenclature — Italien-Français - 2.^{me} edition - 1 vol. Prix 80 cents.

Queste tavole compilate con esattezza ed edite con cura dal solerte Paravia e Comp. di Torino, possono riuscire utilissime agli studiosi dell'idioma francese.

GIANOGGIO O. e TRINCHERO I. - Educazione - Letture per le bambine di 1^a e 2^a elementare - Parte 1^a per la 1^a elem. 75

cent. - Parte 2^a per la 2^a elem. 90 cent. Roma, Torino, Milano, Firenze - G. B. Paravia e Comp.

Le chiare autrici hanno procurata un buon libro di lettura alle bambine, e le institutrici debbono saperne loro grado.

BRUNI ORESTE. Dialoghi in lingua parlata scritti in versi per le scuole femminili superiori. 2^a ed. 1. vol. di pag. 132, L. 1, Torino presso l'editore G. B. Paravia e Comp.

Lingua correttissima, buon intreccio, verseggiatura spontanea e sana morale sono i pregi di questo libro per più rispetti commendevole.

MORANDI F. Ingenuità d'affetto - Complimenti in in verso ed in prosa per l'infanzia e la puerizia. 1 vol. di pag. 136, cent. 80. Torino presso G. B. Paravia e Comp. edit.

Il nome della chiarissima autrice di già ben nota per altri suoi lavori pedagogici scusa ogni migliore elogio di questo caro libretto che risponde pienamente al suo titolo. Le nostre più sentite congratulazioni colla signora Morandi.

Il Bibliotecario.

Di tutti quei libri di cui saranno spedite DUE copie alla Direzione, verrà dato un cenno bibliografico.

AI NOSTRI ASSOCIATI

Ben ci apponemmo, quando fidanti nella squisita cortesia del pubblico italiano, ci ripromettemmo numerose adesioni al nostro programma dello scorso Maggio.

Il numero degli Associati superò in vero ogni nostra aspettativa e noi rendendo cortesia per cortesia come a perfetti cavalieri s'addice, abbiamo stabilito tre grandi premi consistenti in una medaglia d'argento appositamente coniatata, in una oleografia con una ricca cornice dorata ed in un magnifico volume di bellissima edizione illustrata, da darsi a quei tre fra i nostri associati che nel corso del semestre secondo avranno conseguito un maggior numero di premi. La medaglia d'argento porterà inciso il nome di colui che l'avrà guadagnata.

Abbiamo poi anche pensato di aprire i seguenti concorsi:

1° Quello fra i nostri associati che prima

Il 25 luglio ci farà tenere il più bel Rebus avrà in premio: *Un granchio?* graziosa oleografia di cent. 50 X 25.

2° I signori associati sono invitati a mandarci prima del 25 Agosto un giuoco qualsivoglia di loro composizione. L'autore del giuoco stimato migliore avrà in premio; *In riva al lago.* graziosa oleografia di cent. 60 X 35. I due giuochi che ci parranno più belli, dopo il premio avranno in premio: Biart: *Avventure di un naturalista al Messico* - Toussenel: *Lo spirito degli animali*.

3° Un premio in libri a sua scelta per un valore di L. 10 sarà dato a quello fra i nostri associati che prima del 25 settembre ci avrà mandato il più bel Logogrifo di sua composizione.

I giuochi pel concorso debbono essere originali, debbono scriversi in maniera ben chiara su foglietto separato, ed essere esatti in modo da non dar luogo a contestazioni.

Saranno giudicati migliori quelli che alla maggiore difficoltà, uniranno una esposizione elegante ed esatta.

La Direzione.

VARIETÀ

BAS BLEU

Bas bleu? Cornacade? Chi era costui?

Contentatevi, gentili lettrici, che più fortunate di D. Abbondio avete trovato uno che vi saprà spiegare il non difficile enigma. Quell'uno sono io, è il vostro *Galantes* che d'ora innanzi si darà cura di farvi passare il meno male possibile qualche quaticello.... Sono tante noiose queste giornate così lunghe, con questo caldo!..

Innanzi tutto il signor *bas bleu* non ha bisogno del passaporto per farsi conoscere francese, e francese puro sangue, ma ha però bisogno di una grande indulgenza da parte vostra per risparmiarsi le pungenti paroline e gli aspri rabbuffi che non gli sono mai mancati dovunque ha avuto ardire di presentarsi ad una signorina.

Che cosa è adunque un *bas bleu*?

È il nomignolo che la *cavalleresca* società francese ha appiccicato alle donne che si dedicano agli studi letterari o che fanno dello spirito nelle conversazioni. Ma *bas bleu* si prende sempre in cattivo senso da questi signori che si lamentano della *corruzione italiana che invade la Francia*, e che si piccano di cortesissimi rispetto al gentil sesso. Per dio! Bollar di *Bas bleu*, le Staël, Vittoria Colonna, Madama Dacier e Madama de Girardin, come hanno fatto i Francesi è cosa ridicola per eccellenza ed è sommarmente sconveniente.

Lebrun assai *bas bleu* cogli acerbi suoi epigrammi di cui uno de' meno mordaci è forse il seguente:

Egle è bella e poetessa

Due difetti pure ell' ha:

Il suo viso lo fa essa,

Ma i suoi versi non li fa.

Questo epigramma fu lanciato alla signora Fanny de Beauharnais.

L'origine di questa stupida parola vuoi trovare in Alessandro Pope che congedato da lady Montague della quale si era invaghito e volendo vendicarsi, le scrisse il seguente mordacissimo epigramma di cui gli porse argomento la poca cura che lady aveva delle sue mani:

Hai l'arte tu mia bella

Di affascinar gli umani,

Ma poi ti manca quella

Di lavarti le mani.

Nè contento di ciò prese a dire che lady era un *bas bleu*.

È *bas bleu* cadde in potere dei saloni che ne fecero un'arma terribile contro le autrici e contro le donne che fanno dello spirito.

Perchè ciò?

Forse perchè lo spirito delle donne pungeva troppo i damerini e questi invece di trarre d'ascia chiodo con chiodo si attaccarono al peggior partito. Quello di rintuzzar le spiritosità colle scempiaggini.

Galantes.

SOLUZIONI DEI GIUOCHI DEL N. 6

—0—

(1) - CARMAGNOLA - da SCanderberg - RAbida - GEnata - AMedeo VIII - MARziale UGolino - ONorio - COrtex - ALfieri - NApoleone-

(2) - Vanta Milano cento serti e cento.

(3) - 1 - Tre-miti - 2 - Due-ro - 3 - Ell'era-

(4) - Latte-miele - 2 - Mosco-vita - 3 - Mal-fatto-re - 4 - Don-nola

(5) - 1 - Fra le contrarietà cresco il valore - 2 - L'avarò spende più che il liberale - 3 - Diversi caratteri diverse opinioni.

(6) 1 Orfeo - Eforo - 2 Enone - 3 Re - 4 Adrio - Dario - Dorio - Arido

(7) - 1 Travi-cella - 2 - Loco-moti-va - 3 - Ardente-mente -

(8) - 1 Ben comincia e sei a mezzo - 2 Piccolo vizio guasta superbe doti - 3 - Fra due strade dirette ad un punto prendi la più breve - 4 - Chi non crede in Dio crede nel Demonio -

(9) - 1 - Camelia - Avesia - Mecca - Esca - Lia - Ia - A - 2 - Vespero - Espero - Pero - Ero - Ro - O

(10) - Carola - Gia-come - Innocente - Omobono - Pacifico - Perpetua - Te-odoro - Or-sola

(11) Aci-do ed Ossi-do combinandosi danno il Sale -

(12) (Chiave, A=C. B=D. C=S. D=E. E=O etc - 1.ª Soluzione:

Esse - a - e - te - te - a - a - enne - te - i - ve-de u - te - a - a - esse - esse - a - i

- emme - e - enne - de - u - o - elle - e - 2.ª Soluzione: Saetta antiveduta assai men duole.

LA SFINGE

PERIODICO MENSILE

ASSOCIAZIONE SEMESTRALE

Italia (franco di posta) Lire DUE
Estero (idem) TRE

DIRIGERSI

ALLA DIREZIONE DELLA SFINGE
RAVENNA

Le associazioni decorrono sempre dal 1. Gennaio e dal 1. Luglio, ma si accettano in qualunque epoca dandosi i numeri del semestre in corso.

(1) IL 2 DICEMBRE 1804 A PARIGI

Sciaraide dell'Avv. F. DATI.

Lo squillar delle trombe sonore
Te saluta o gran fulmin di guerra
Te *totale* alla patria terra
Altro ai prodi ed ai forti *primier*.
Salve salve o glorioso campione,
Per te un *primo* novello il *secondo*
Aprè. Eterna tua fama pel mondo
N' andrà o grande ben più dell' *intier*.
Sovra l' *altro* librati i *primieri*
Già il diadema ti pongon sul crine,
E festosa per ogni confine
Gallia tua t' applaude *total*:
E a *primiero* or applade festosa
Pur ogni *altra* che serva al tuo brando
Il sublime tuo genio ammirando.
Mira il *tutto* d' un uomo immortal.

(2) ALL' ERTA

- 1 - Qual è la città che ha il cuore più fragile?
- 2 - Qual è l' isola più feconda di patriarchi?
- 3 - Qual lettera essendo cattiva è più bagnata?
- 4 - Qual è il popolo più battagliero?

(2) INVITO A NICE

Degli astri, del cielo, del tutto il *totale*
Tu pur non ammiri fanciulla vezzosa?
La notte sul mondo dispiega già l' ale
Falcata la luna già sorge nel ciel.
Deh vieni sul margo del limpido rivo!
T' assidi festosa sul florido clivo
Intreccia di rose corona al tuo crine
Bandisci dal petto l' affano crudel.
Io t' amo e *primiero* con musica nota
Nell' imo del cuore d' affetto celeste,
Io t' amo e *secondo* tal gaudio m' investe
Che l' *altro* con nota, mio gaudio non ha.
Ah! dimmi fanciulla che un simile cuore
Ha *terzo* con nota nel santo tuo cuore,
Ah! dimmi che m' ani, che un palpito ardente
Per me fino a morte tuo cuore s' avrà.
Si giurami amore. Sul *quarto* con nota
Ripetere un giorno tuo giuro potrai
E allora o fanciulla festante dirai:
A dirti mia gioia parole non ho.

Se il serto cingessi del *tutto* scomposto
Sul biondo tuo crine quel giorno il porrei
E allora o fanciulla festante direi:
L' ebbrezza del cuore ridire non so.

Guerrini D.

(4) BOZZETTI

Si combatte. Orribile fragore si spande all'intorno di armi e d'armati. Il suolo è coperto di corpi orribilmente deformati, e numerosi cadaveri galleggiano pure sull' onde poichè non meno ostinatamente che in terra si combatte sul mare. Sotto questo bozzetto sta scritto:

Del Gallico valor onta ed onore.

Sul ciglio di altissima rupe in tragico atteggiamento stassi una donna dalle bellissime forme che mesta guarda l'onda spumeggiante a' piedi della rupe. E sotto:

A tanto duol m' involerà quell' onda.

Ravvolto nel tragico manto, col coturno a' piedi stassi un uomo accigliato e ben affilato pugnale immerge in petto ad un tiranno. Dappiè sta scritto:

Dell' Italico Musa alto splendore.

Un uomo sul cui viso si leggono i segni del più profondo dolore sostiene della sinistra una donzella cui colla destra trafigge. Lo scritto è:

Serbarti io voglio d' ogni colpa monda

Un guerriero giacesi esangue al suolo col capo diviso dal busto. I suoi compagni d' intorno stansi piangendo. E sotto si legge:

Per debil mano ora un eroe si muore.

Lunga la barba, assiso ad un tavolo, tutto assorto nella meditazione di un libro filosofico, sta un venerando uomo che alle vesti ci si dinota per greco. E sotto:

Ben so scorrere dove il ver s' asconda

Un sovrano che stende suo impero all' Oriente ed all' Occidente riceve altieramente gli omaggi di trepidanti monarchi che gli si prostrano a' piedi benchè sieno in tutta la pompa di un lusso Asiatico. Il motto è:

Di tutto il mondo imperador fu detto.

Un giovinetto imberbe alto tiene in braccio in atto di chi scaglia. A di lui fronte stansi in minaccioso aspetto, molti, armati, immenso popolo alle sue spalle. Sotto sta scritto:

Il patrio amor che mi riscalda il petto.

To'. Io non m' era accorto che gli otto versi danno un' ottava e che il nome dell'ultimo personaggio è formato dalle seconde lettere degli altri sette.

Cappa.

(5) QUESITO

Un giorno chieder volli a una signora
 Bella e gentile ancora
 Quant'anni avesse, ed essa mi rispose:
 — No, signor mio. — Mi scusi replicai,
 Io non credetti mai
 Che a lei desser fastidio queste cose —
 — Nè me lo dan. — Ma allora
 Mi dica mia signora
 Quant'anni ell'ha. - Quant'anni? No. - Ma questo
 E un enigma soggiunsi. - Ora ci ha preso
 Me lo spieghi se è bravo. - Il farei presto
 Se la chiave mi desse. - La signora
 Contumelia mi disse, io sbalordito
 Cercai l'enigma invano e il cerco ancora.

Guerrini D.

(6) PAZZIE

— Studia la geografia — mi dicevano i miei professori di collegio — studia la geografia e te ne troverai contento — Allora non me ne curava di queste esortazioni e sbuffava ogni qualvolta o *spinte* o *sponde* mi toccava di studiare i sistemi oro - idrografici inventati credo apposta per romper la testa agli scolari, ma adesso sono convinto dell'utilità della geografia. Sentite cosa mi successe ieri: Era a passeggio in un grazioso giardinetto, quando incontrai una signorina che io conosceva. Come collegiale io mi trovai un poco in impaccio e per togliermene presi in mano una città italiana e gliela presentai, ma se non mi aiutava una città austriaca faceva una bella figura!.... Figuratevi che non sapeva trovar parola da accompagnare il presente e pensava, e pensava, quando, come vi ho detto quella città austriaca mi cavò d'impaccio, ed io tutto lieto di essermene cavato il meno male possibile proseguì il mio cammino dopo aver salutata la signorina.

Ed ora credo sia una città italiana per tutti che la geografia è sempre utile.

Furio.

(7) SCIARADE

I.

Mentre che al tepido
 Blando zeffiro
 D' un incantevole
 Sera d' April,
 Attratto al fascino
 Contemplo, ammiro
 Del tutto il petalo
 Bianco e sottil.
 Del tutto imagine
 Di candidezza
 Simbol di vergine
 Cara beltà,
 Che il puro aromata
 Pien di dolcezza
 Altro alla pecchia
 Che in lui ristà.

Ecco da un soffio
 Impetuoso
 Travolto il misero
 Giacersi al suol....
 Al lagrimevole
 Caso pietoso
 Non so reprimere
 L' immenso duol....
 A còrre il petalo
 Terzo m' appresto
 Poi con angoscia
 L' ascondo in sen....
 Oppresso e debole
 Ravvisa in questo
 Primiero, il misero
 Tuo fato appien.

Chiericati C. A.

II.

Tre musiche note calpesti in giardino.
 Reggiani D. L.

III.

Sien primiero - Sien total
 Viso hanno nero - Cor da final.
 Incognito.

IV.

Al tornar di primavera
 Torna pur canora intiera
 Torna pur su mia seconda
 Croce e intuona tua canzon.

La vedrai sformati primo
 E là il limo tornar limo....
 Non t' attristi un tal pensiero....
 Torna e intuona tua canzon.

(8) ROMPICAPO

I.

Il capo collo e core
 Entro l' intier si stà,
 Che spesso origin ha
 Dal capo mio.
 In capo collo e core
 Chi collo e cor terrà
 Felice si vivrà
 Non stinco e piede.
 A core stinco e piede
 Quell' uomo si darà
 Che collo e cor terrà
 Senza l' intiero.

II.

Il tutto esercita
 Sul capo e core
 Quel poter massimo
 Che al piè si dà.
 Il capo troncgli
 Non sol non muore,
 Ma possa simile
 Sul core egli ha.

III.

Non si può vivere
 Senza il *totale*,
 Che tiene il vertice
 Al *piede* eguale.
 Il *petto* strappagli
 Con morso edace
 In essa il villico
 Si posa in pace.
 Il *ventre* moncagli
 Pien di furore,
 In essa compiesi
 Opra d'amore.

(9) CRITTOGRAFIE

1. NON_{BENSE}SI NONS_I

2. ARTE VITA

3. TSSOOUVDRMDAINBTOOA

4. INNAMORATO
 RAPIDA

Vimercati Sozzi C. C.

(10) ANAGRAMMI

I.

Scomponi d' Asia un monte
 Italo monte avrai.
 Scomponi ancora e il fonte
 Di tutto in me vedrai.

II.

È una corte d' ambo i lati,
 E una corte in sen racchiude;
 Nel fanciul bei germi schiude
 Di virtude - e di saver.

III.

Da entrambi i lati agisce in me non visto,
 Signor crudele cui invan registro

Coda Prof. Benedetto.

(11) LOGOGRIFI

I.

Guarda lettor da un celebre
 Conquistator regnante
 Quante parole mettonsi
 Agli occhi tuoi davante.

Vedrai città ben celebre
 Se il *piè* tu gli torrai.
 Tu *piede e capo* troncagli
 Un' altra ne vedrai.

Vedrai tessuto sorgere
 Se il *collo* unisci al *piede* ,
 Sempre di tema agli asini
 Il *capo e ventre* riede.

Vedrai un nome proprio
 Se il *ventre* al *capo* aggiungi,
 Tu *ventre e collo* accertati
 Vorresti ognor ben lungi.

Col *ventre e piè* si compiono
 Opre stupende e belle
 Il *capo e collo* è rutilo
 Come del ciel le stelle.

Il *ventre* infin recidigli,
 E leggi il resto intiero:
 Di lui fa pompa il giovane
 Quando passeggia altiero.

II.

Con *una* ho forma sferica;
 Grande con *due* nel mondo;
 Con *tre* discorro e mormoro;
 Con *quattro* alto e profondo.

I cuor con *cinque* vincolo:
 Lo fo con *sei* nel campo;
 L' uomo con *sette* esilaro;
 Con *otto* al fuoco avampo.

In me con *nove* accerrima
 Pugna crudel s' apri,
 Mie placid' onde scorsero
 Rosse di sangue un di.

Or qui, Lettor, congiungere
 Vuoi tu col *ventre* il *piede* ?
 Fiume con onde rapide
 Scorrere allor si vede.

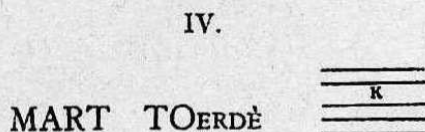
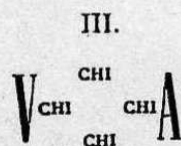
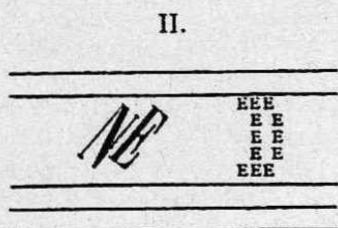
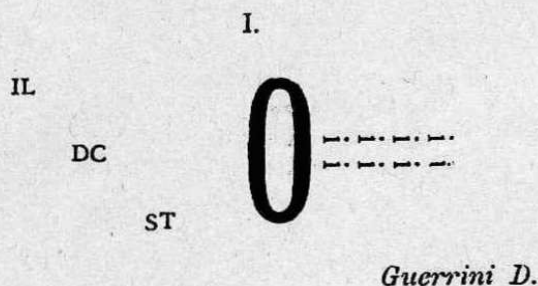
Ti prende ancor la voglia
 D' unir col *ventre* il *petto* ?
 Il loro corso è simile
 Ad un valor perfetto.

Vuoi pure un sol vocabolo
 Col *capo e ventre* far?
 A te d' intorno guardati
 D' alcun non ti fidar.

D' unire infine piaceti
 Col *piede* il *ventre* ancor?
 Tu buono ognor conservalo
 Se buono fu sinor.

Reggiani D. L.

(12) REBUS



(13) NECROLOGIA

— Poverina! È in fin di vita ed una penisola ve ne fa fede.

— Ma chi è in fin di vita?

Una lettera dell'alfabeto. M'ha fatto tanta rabbia questa notizia che ho presa quella penisola e con furore l'ho fatta a brani. Ebbene, il credereste? Quei brani si sono riuniti formando un altro intero che al par della penisola mi attestava che quell'infelice lettera era in fin di vita. Ah infelice!...

— Mi par poi che per la morte di una lettera vi sia poco da disperarsi....

— Poco da disperarsi! Ma senti un poco che cosa produce la sua morte. Produce una completa rivoluzione. Una città celebre diventa un celebre conquistatore, altissimi monti più non alzano al cielo le loro vette, ma le loro strida, un uomo va ad abitare i più remoti confini del globo, un severissimo giudice senza cuore diventa una gentile ninfa....

Ed oserai ancor dire che la morte di una lettera poco importa?.... Basta io non mi so dar pace e vo gridando: Sia pace a lei!

Azzadri-Nevani.

(14) SALTO DI CAVALLO-SCIARADA

tre	ne	se	pri	do	Ei	op	ro
Vin	il	pi	ne	all'	mie	Bran	sem
ra	in	lo	il	fol	ro	Pur	pres
ri	ne	le	tie	po	va	pre	den
do	sua	po	Più	dell'	giù	so	l'e
Io	bor	in	sti	glia	po	do	amò
ta	con	Ed	gon	Fè	mio	si	po
ab	fa	no	se	zia	il	lo	Il

(15) NOVELLE

I.

Un povero malato non potea soffrire un villaggio svizzero che lo infastidiva terribilmente. — Ora, disse l'infermiere, gli metto una lettera in mezzo e lo mando in Piemonte!....

Cartechini Alfonso

II.

Un pover uomo aveva chiesto danaro a quanti conosceva senza ottener mai niente.

Ora, esclamò, voglio andare in Lombardia dov'è una lettera che non rifiutò mai nulla. Spero che essa mi darà il danaro di cui abbisogno.... V'andò il disgraziato ma ad onta di tutto siebbe un bel no!

III.

Tuttavia quell'uomo non si perdette d'animo e venne in Calabria dove, raccontando le sue sventure sperava d'intenerire una città.

— Son sicuro d'intenerirla, ei diceva, poichè un grand'uomo italiano mi ha fatto fede del suo buon cuore.

Andò, raccontò, pianse e partì senza ottener nulla!!!

IV.

Come si fa, esclamò allora quel buon uomo quasi alla disperazione?

— Oh bella, rispose uno che l'udiva, si chiude una lettera dentro una città di Romagna!!!!

Guerrini D.

ZUCCADELLI DOMENICO, Gerente responsabile.

(13) - La lettera R - A-r-go Ago = Ne-r-
va- Neva = C-r-antore Cantore = Se-r-se Se-Se =
(14) - 44+4. 44.' 44+4 44-4. VIII - Δ III
= XIII. 000 - 100 = 000

SOLUTORI DEL N. 6

Braccio Severino (4. 7) - Abbove Alessandro
(4 7) - Oggero Vittorio (4 7) - Aliora Giovanni
(4 7) - Vimercati Sozzi Carolina (4) - Canepa
Avv. Luca (6) - Bentivoglio Letizia (1. 4. 7) -
Nunzianti Giuseppe (4. 7) - Falconi Co. Luigi
(13) - Morbini Antonio (6) - Pappuari Francesco
(1. 7) - Angelini Livio (1) - Annasi Lorenzina
(4) - Fuscelli Filippo (4) - Ruggeri Paolo (4. 7)
- Polemici Ciriaco (9) - Visconti Metilde (7) -
Ballanti Giacomo (4) - Foffa Augusto (4. 7) -
Bernardi G. Battista (4) - Polloni Leopoldo (4. 7).

Premi pel numero 1.º - Per ogni specie di
giuoco si estrae a sorte fra i solutori la gradua
oleografia: Un granchio? tutti i solutori di
specie di giuoco avranno (1. 3. 7 9. 11) Un li-
bro, (2. 4. 5. 6, 8.) Una fotografia (10. 12. 13.
14. 15) Una litografia.

I sei numeri del primo semestre saranno spo-
diti franchi a chi ne faccia domanda alla Dire-
zione inviandole centesimi 60 anche in francobolli.

VALIGIA DEL CORRIERE

C. C. V. S. Caprino Bergamasco - Grazie dei
giuochi di cui approfittammo ed approfitteremo -
L'associazione al 2. semestre costa L. 2 come
dal nostro programma inviato a tutti gli asso-
ciati il mese scorso. Frattanto le accusiamo ri-
cevuta di L. 1. - B. G. B. Oderzo. Grazie. Pub-
blicheremo. - F. L. Montechiaro - Mandi pure -
F. A. Montechiaro. Spediamo.

ALLA TIPOGRAFIA NAZIONALE

VIA FARINI, GIÀ DEL MONTE

SI RICEVONO COMMISSIONI

per

LEGATURE DI MASTRI, LIBRI, ecc.

SOLUZIONI DEI GIUOCHI DEL N. 1

—0—

- (1) Re-duce. Era-clio. Geni-ale. Coro-nazione.
 (2) - 1 - Cor-d'-ova - 2 Fa-noe . - 3 - Mal-
 acca - 4 - Alle - mani.
 (3) ARdo-MOdo - Nido - Are - ROMANIA.
 (4) - ABukir - SAffo - ALfieri - Virginia
 - OLoferne - PLatone - MAcedone.
 (5) - La signora aveva 32 anni. Quando si
 chiedeva alla signora quanti anni avesse, essa
 rispondeva NO e chiestole la chiave dell' Emi-
 gma essa disse CONTUMELIA. Ora prendendo
 CONTUMELIA per chiave e facendo C=1, O=2,
 N=3, T=4 etc. si ha che NO=32.
 (6) - Rosa - Gradisca - Noto.
 (7) - 1 - Fior-da-liso - 2 - Re-do-la - 3 -
 Afri-cani - Capi-nera.
 (8) - 1 - Re-go-la-me-nto - 2 - Di-retto-re -
 3 - A-r-i-a.
 (9) - 1 - Non si comprende il ben se non si
 perde - 2 - L' arte è lunga è la vita è breve -
 3 - Nella tomba si confonde il sovrano col sud-
 dito - 4 - L' ora dell' innamorato passa rapida.
 (10) - 1 - Liceo - Celio - Cielo - 2 - Aia -
 3 - Ossesso.
 (11) - 1 - So-li-ma-no - 2 - O - Re - Rio
 - Mare - Amore - Semino - Armonie - Sarmen-
 to - tra-si-me-no.
 (12) - 1 - Il giudice più giusto è eguale con
 tutti - 2 - Chine fa, ne fa di tutte - 3 - Chi
 qua, chi là, chi sù, chi giù travia - 4 - Martin
 perdè per un punto la Cappa.
 (13) - More - A—A - more. C-a-iro - Ur-a-
 li - P-a-o-l-o - E-a-co.
 (14) - Il mio *secondo* intrepido
 Brandendo il gonfalone
 Vinse e all'oppresso popolo
 Fe' nota sua ragione.
 Ei sempre amò giustizia
 Ed abborri il *primiero*
 Pur l'esigliava il popolo
 Più foile dell' *intiero*.
 (Or-lando)
 (15) - I. Chiasso - Chi-v-asso - II. De-senza-
 no - III. Cor-reggio - IV. Fa-s-enza.

ERRATA-CORRIGE — Nel N. I corsero al-
 cuni errori di stampa che ci preme rettificare.
Errare humanum est.... ed anche il proto è uomo.

Pag. I. col. I. lin. 24 - invece di (2) leggasi (3)
 " " " 37 - " cuore " amore
 " III. " I. " ult. - " registro " resisto
 " " II. " 47 - " valor " volar
 " IV. " I. Nella seconda casella della prima
 fila leggasi *gio* invece di *ne*.

PREMIAZIONE DEL N. 1.

I 20 premi oleografici sorteggiati pel mese
 di Luglio, secondo quanto promettemmo nel no-
 stro programma, furono aggiudicati ai signori:
 Vimercati-Sozzi Cont.^a Carolina - Piazzì E-
 gidio - Bentivoglio Lettizia - Poggiuoli Antonio